

COMUNE DI CONTRADA
(PROVINCIA DI AVELLINO)

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

Numero 13 del 31/10/2012

Oggetto: Approvazione aliquote IMU.

L'anno duemiladodici il giorno trentuno del mese di ottobre alle ore 17:00 nella sala adibita a sede delle adunanze consiliari, in via Roma presso l'Istituto Comprensivo Statale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria in prima convocazione. La seduta è pubblica.

Presiede la seduta TESTA GABRIELLA in qualità di Presidente del Consiglio assistito dal Segretario Comunale AVV. MARIA GABRIELLA PISCOPO.

I Consiglieri Comunali eletti risultano:

!	DOTT. ANTONIO IANNACCONE	P		LORENZO DEL GAIZO	P	!
!	CARMINE BALSAMO	P		GABRIELLA TESTA	P	!
!	NICOLA CAPRIOLO	P		DOTT.SSA FILOMENA DEL GAIZO	P	!
!	RACHELE GAETA	P		MICHELINO OLIVIERO	P	!
!	PELLEGRINO URCIUOLI	A		ALFONSO BRUNO	P	!
!	AVV. LORENZO ADDIVINOLA	P		GERARDO FAGGIANO	P	!
!	GERARDO BARBATO SARNO	P				!

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, li invita a deliberare sul presente argomento.

Il Presidente del Consiglio Comunale, Testa Gabriella, dà lettura dell'oggetto del presente argomento e passa la parola al Sindaco, Dott. Antonio Iannaccone, che relaziona:

- il D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011 recante "disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" ed in particolare gli artt. 8 e 9 disciplinanti l'imposta municipale propria (IMU);
- il D.L. n. 201 del 06.12.2011 (pubblicato in G.U. n. 284 del 06.12.2011 – suppl. ord. n. 251) e le relative modifiche apportate dalla Legge di conversione n. 214/2011, che:
 - a) prevede l'anticipazione dell'istituzione dell'IMU, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, con conseguente applicazione in tutti i comuni italiani fino al 2014 in base ai citati artt. 8 e 9 del suddetto D.Lgs n. 23/2011 e delle disposizioni contenute nel medesimo decreto legge, stabilendo altresì l'applicazione della medesima imposta a regime dall'anno 2015;
 - b) prevede che l'aliquota di base dell'imposta municipale propria è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, come di seguito riportato:
 - 1. **ALIQUOTA DI BASE 0,76 PER CENTO** aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali;
 - 2. **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4 PER CENTO** aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali;
 - 3. **ALIQUOTA IMMOBILI STRUMENTALI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA 0,2 PER CENTO** diminuzione sino a 0,1 punto percentuale;
- il D.Lgs. n. 504/92, istitutivo dell'ICI (Imposta Comunale Immobili) al quale il suindicato decreto legge rinvia in ordine a specifiche previsioni normative;
- l'art. 14, comma 6, del D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011, stabilisce quanto segue: "E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del citato D.Lgs. n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento";
- i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997, provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO

- l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della L. n. 388 del 23.12.2000, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione con effetto, però dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";
- l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/2006 il quale dispone che: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.";
- che con DM dell'Interno 2 agosto 2012 è stato differito il termine di deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali al 31 ottobre 2012 e pertanto fino a tale data è possibile deliberare le aliquote IMU;

CONSIDERATO che, le manovre finanziarie degli ultimi anni hanno ridotto le assegnazioni statali al Comune e che occorre integrare le risorse finanziarie al fine di perseguire gli equilibri di bilancio;

RITENUTO di dover fissare per l'anno 2012 le aliquote seguenti:

- **Aliquota del 5 per mille** si applica in favore delle persone fisiche soggetti passivi, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, con la precisazione che sia l'unica unità immobiliare nella quale il possessore dimori stabilmente e risieda anagraficamente. L'aliquota si estende alle relative pertinenze classificate o classificabili nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con la limitazione ad una sola unità immobiliare per ciascuna delle suddette categorie catastali. Per le unità immobiliari è fissata una detrazione d'imposta nella misura di € 200,00. Per gli anni 2012 e 2013 la detrazione è maggiorata di 50,00 € per ogni figlio di età non superiore a 26 anni, a condizione che dimori abitualmente e risieda anagraficamente presso l'abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo di 400,00;
- **Aliquota del 8,6 per mille** si applica alle restanti unità immobiliari ed alle aree fabbricabili;

EVIDENZIATO che è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolata applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base dello 0,76 per cento;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997;

INTERVIENE il Sindaco, Dott. Antonio Iannaccone, il quale spiega che si è dovuto ricorrere all'aumento delle aliquote per i tagli operati nei trasferimenti dallo Stato e per il fatto che parte dei proventi IMU non vengono incamerati dal Comune;

INTERVIENE il Presidente del Consiglio, Testa Gabriella, che concorda con quanto chiarito dal Sindaco ma ritiene che in questa fase sarebbe stato più opportuno recuperare le altre entrate quelle relative alle vendite dei suoli PIP ed in particolare la TARSU, il cui recupero è stato affidato ad una società esterna. Continua proponendo di lasciare invariata l'aliquota della prima casa mentre per gli altri immobili fare una distinzione in locati o non. Tanto comporterebbe anche il combattimento dell'evasione fiscale perché vi sarebbe un forte interesse a denunciare le locazioni. Propone, quindi, di lasciare l'aliquota del 4 per mille per la prima casa, del 7,6 per le seconde case locate e del 10 per mille per le seconde case non locate;

RISPONDE il Sindaco, Dott. Antonio Iannaccone, chiarendo che il recupero è già partito e si è a buon punto;

INTERVIENE la Consigliera di minoranza, Dott.ssa Del Gaizo Filomena, la quale ritiene che il principio è di non aumentare l'IMU. La necessità di aumentare le entrate, continua, è frutto di una gestione poco oculata ed è giusto che non si vada ad incidere sulle famiglie che versano in stato di grave necessità. Aggiunge che per la prima casa è giusto che si paghi l'aliquota minima, mentre per le seconde c'è da discutere. Conclude dicendo che l'incapacità dell'Amministrazione sta nel non aver saputo combattere gli evasori;

RISPONDE il ViceSindaco, Gaeta Rachele, la quale sostiene che l'aumento dell'IMU è un passo obbligato. Continua dicendo che i fondi relativi al recupero delle somme per la vendita dei suoli PIP sono stati già previsti in bilancio mentre per la TARSU è stato affidato il servizio di recupero ad una società esterna che ha dovuto ricostruire tutti gli archivi ex novo;

INTERVIENE la Consigliera di minoranza, Dott.ssa Del Gaizo Filomena, e chiede all'Amministrazione se c'è la possibilità di ripianare i debiti ed in caso negativo che cosa intende fare;

RISPONDE il ViceSindaco, Gaeta Rachele, la quale chiarisce che in caso negativo, l'Amministrazione ricorrerà al dissesto;

INTERVIENE il Consigliere di minoranza, Bruno Alfonso, il quale ricorda all'Amministrazione che sono stati già chiesti sacrifici ai cittadini con l'aumento dell'IRPEF ed inoltre sarebbe stato opportuno concentrare l'attenzione sulla TARSU, e pertanto, la prescrizione della tassa dovuta per l'anno 2007;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi dal Responsabile del Settore di cui all'art. 49 comma 1 del D.Lgs n. 267/2000;

Si vota per la proposta del Presidente del Consiglio Comunale, Testa Gabriella,

CON VOTI favorevoli 5 e contrari 7, della maggioranza, espressi per alzata di mano la proposta non passa;

Si vota per la proposta della maggioranza,

CON VOTI favorevoli 7, contrari 2, Del Gaizo Filomena e Oliviero Michelino, e astenuti 3, Testa Gabriella, Bruno Alfonso e Faggiano Gerardo, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

per le ragioni e considerazioni espresse in premessa che si intendono regolarmente riportate nel dispositivo della presente deliberazione,

1. **di determinare** le aliquote IMU da applicare per l'annualità d'imposta 2012 nel seguente modo:
 - a. **Aliquota del 5 per mille** si applica in favore delle persone fisiche soggetti passivi, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, con la precisazione che sia l'unica unità immobiliare nella quale il possessore dimori stabilmente e risieda anagraficamente. L'aliquota si estende alle relative pertinenze classificate o classificabili nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con la limitazione ad una sola unità immobiliare per ciascuna delle suddette categorie catastali. Per le unità immobiliari è fissata una detrazione d'imposta nella misura di € 200,00. Per gli anni 2012 e 2013 la detrazione è maggiorata di 50,00 € per ogni figlio di età non superiore a 26 anni, a condizione che dimori abitualmente e risieda anagraficamente presso l'abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo di 400,00;
 - b. **Aliquota del 8,6 per mille** si applica alle restanti unità immobiliari ed alle aree fabbricabili;
 - c. **Aliquota del 2 per mille** per gli immobili strumentali all'attività agricola;
2. **di disporre** il rinvio al regolamento comunale istitutivo dell'IMU ed alla normativa di riferimento per l'applicazione delle assimilazioni, agevolazioni ed esenzioni;
3. **di trasmettere**, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, adottando, nelle more dell'approvazione dell'apposito DM in corso di emanazione, le modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 5343/2012 del 16.04.2012.

successivamente, con voti favorevoli 7, contrari 2, Del Gaizo Filomena e Oliviero Michelino, e astenuti 3, Testa Gabriella, Bruno Alfonso e Faggiano Gerardo, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

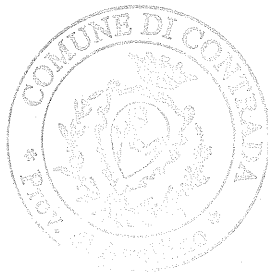
1. **di rendere** il presente deliberato immediatamente eseguibile.

Parere di regolarità tecnica:

parere favorevole

Parere di regolarità contabile:

parere favorevole



Il Responsabile del II Settore

Avv. Maria Gabriella Piscopo

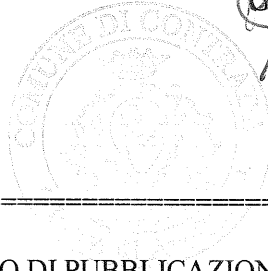
Il Responsabile del II Settore

Avv. Maria Gabriella Piscopo

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
GABRIELLA TESTA

IL SEGRETARIO COMUNALE
AVV. MARIA GABRIELLA PISCOPO



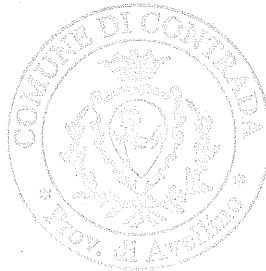
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo notificatore comunale, si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il _____ per pubblicazione di quindici giorni, come prescritto dall'art. 124 del D. Leg.vo 18 agosto 2000 n. 267.

Contrada, li _____

IL MESSO COMUNALE
(FASULO GELARDO)

9 NOV 2017



IL SEGRETARIO COMUNALE
AVV. MARIA GABRIELLA PISCOPO